

ID Samira: 172769
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FE029
Località: Argenta
Contenitore: Ecomuseo di Argenta: Museo Civico
Numero di catalogo generale: 00000012
Oggetto: dipinto
Soggetto: Decollazione di San Giovanni Battista
Autore: Scarsella Ippolito detto Scarsellino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000012
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Decollazione di San Giovanni Battista
SGTT	Titolo	Decollazione del Battista
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Argenta
PVCL	Località	Argenta
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Ecomuseo di Argenta: Museo Civico

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa di San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via G.B. Aleotti, 46
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII (?)
DTZS	Frazione di secolo	prima metà (?)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1600
DTSF	A	1699
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Scarsella Ippolito detto Scarsellino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1550 ca./ 1620
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito ferrarese
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	195
MISL	Larghezza	76
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	In primo piano la scena della decapitazione di San Giovanni Battista, ordimata da Erode, che si trova seduto al banchetto con Salomè, in alto.
NSC	Notizie storico-critiche	"Nel percorso artistico di Ippolito Scarsella questa tela esemplifica assai bene il momento di crisi o evoluzione profonda che conduce il pittore, dalla distensione plastica tipica di una formazione nutrita alle grandi fonti della pittura veneziana, soprattutto a Paolo Veronese, ad accogliere le istanze più moderne del neomanierismo riformato del Bastarolo, di cui quest'opera riecheggia, nello schema compositivo, gli analoghi temi in Sant'Apollinare e alla Provvidenza. La composizione, articolata per traiettorie iteratamente diagonali, convoglia l'interesse visivo sul torso decapitato del Battista e, ancor più, sulla plastica posa del boia. Questi è raffigurato nell'atto di riporre l'arma nel fodero con un gesto che, sottolineando il gioco delle diagonali, evidenzia le contrapposizioni chiastiche attinte alla sintassi tintorettesca e di Jacopo Bassano, autori dei quali il pittore desume anche l'astratto allungarsi delle membra e l'altrettanto iperbolico assottigliarsi delle desinenze. L'intelaiatura manieristica è formulata secondo criteri di elaborazione che possono richiamare, e hanno richiamato la critica, all'analogo soggetto prodotto dallo Scarsellino per la chiesa di San Giovanni Battista in Ferrara, dipinto questo più fitto di figure e complesso nella composizione. Nella nostra opera argentana, più ancora che nel dipinto ferrarese, le figure, come in un cieco incubo, si affollano entro un breve spazio chiuso, senza orizzonte, spiccandosi dal fondo oscuro. L'azione si impernia a precipizio in un primo piano reso più imminente dalla presenza dell'edificio nel fondo, col motivo della scala a zig-zag. Dal corpo atrocemente fragile del martire, dalla sua gola stroncata, zampilla il sangue, a fiotti. Il capo reciso, dal volto assai simile a quello del Cristo nella Deposizione in San Giovanni Battista a Ferrara, è posato in primo piano. L'impasto del colore è contrastato e succoso, il tocco magistralmente irruento. L'opera è databile, con larga approssimazione, attorno al 1600". (Viroli, 2008)
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Stignani Sergio

FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	S08/00009964
BIBN	V., pp., nn.	pp. 72-74

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Zagani I.